

Rema Tip Top presenterà ad Autopromotec, in anteprima mondiale, uno strumento TPMS dedicato ai gommisti. Lo annuncia Daniel Schön, amministratore delegato di Rema Tip Top Italia Srl e Prema Italia Srl, aziende del gruppo tedesco Stahlgruber, che definisce il nuovo Profiler TPM-II uno “strumento innovativo dalle caratteristiche rivoluzionarie”. Il business dei sistemi di misurazione della pressione dei pneumatici comincia solo adesso a suscitare interesse da parte del mercato, ma il gruppo tedesco ha voluto già sviluppare il prodotto giusto per il prossimo futuro e, ad Autopromotec, presenterà appunto una versione evoluta dell’attuale sistema TPM II. Questo nuovo prodotto, sviluppato per facilitare il lavoro di riconoscimento e di riprogrammazione dei sensori di misurazione della pressione dei pneumatici, potrà essere visionato e provato a Bologna, nello stand B55 del Padiglione 19.

Abbiamo chiesto a Daniel Schön come si sta muovendo questo nuovo segmento d'affari.

DS: Il mercato si evolve sempre più in direzione della riprogrammazione di sensori vergini. In altre parole, anziché dover reperire e gestire approssimativamente 122 combinazioni di sensori/valvola OEM attualmente in commercio, sono stati realizzati dei sensori universali che possono essere riprogrammati attraverso un sistema di flashing della memoria del sensore originale. In pratica andiamo a simulare lo stesso protocollo software del TPMS originale sul sensore vergine e in questo modo riduciamo in maniera drastica sia il magazzino del gommista, sia i tempi di attesa del cliente. I sensori universali coprono circa il 60% del parco attuale dei sistemi TPM. Nel 40% dei restanti casi è necessario sostituire il prodotto con uno sensore originale. Questa copertura al momento è assolutamente unica nel mercato.

PN: Cosa rende il nuovo Profiler TPM-II “rivoluzionario”?

DS: La vera rivoluzione è che non operiamo più su piattaforma USB, ma - più semplicemente - utilizziamo il nuovo strumento di diagnosi direttamente sulla vettura, collegandosi a computer con protocollo Bluetooth. Questo prodotto rende l’operazione estremamente facile e veloce. Con gli strumenti tradizionali è necessario smontare il sensore vecchio, trovare il numero identificativo, andare sul PC, collegare la piattaforma USB, riprogrammare il sensore vergine e finalmente tornare sulla vettura. Il nuovo strumento, che presenteremo in anteprima a Bologna, consente invece di fare tutto direttamente sulla vettura: leggere tramite segnale radio, già in accettazione, problematiche, stato delle valvole e dati identificativi dei sensori montati, per poi montare e riprogrammare il sensore vergine. Oggi nessuno ha un sistema di questo genere con la copertura sul ricambio che offriamo noi.

Inoltre questo strumento nasce apposta per il gommista, che non è dotato degli strumenti di diagnosi che le officine utilizzano per il motore. I gommisti, con questo piccolo strumento maneggevole e di facile utilizzo, possono offrire ai propri clienti un servizio professionale affidabile e veloce.

PN: La direttiva europea prevede che dal 2014 tutte le vetture nuove montino i TPMS. I gommisti italiani sono pronti ad offrire il servizio di manutenzione?

DS: Il mercato italiano è legato a quello europeo e riflette una presenza di sistemi TPM che per l'anno scorso è stata ancora molto bassa, attorno all'1%. Il mercato è ancora indietro rispetto alle previsioni e anche quest'anno, se arriveremo a un 3% sarà già molto. Questo significa però che il prossimo anno la musica cambierà d'improvviso e la quota aumenterà drasticamente, perché ci sono delle scadenze precise: le Case auto sono costrette a montare i TPMS sulle nuove linee di modello dalla fine 2012 e sull'omologato dal 2014. Ecco perché è proprio adesso il momento ideale per informarsi e attrezzarsi, in modo da essere preparati quando, il prossimo anno, il mercato esploderà.

PN: Cosa deve fare un gommista per cogliere questa opportunità di fatturato?

DS: I gommisti hanno bisogno degli strumenti di diagnosi e di trovare dei fornitori in grado di gestire a 360° il ricambio: i sensori vergini e la loro programmazione, ma anche quel 40% di sensori originali. Oggi in Italia ci sono forse solo tre aziende in grado di offrire un servizio completo e noi siamo una di queste. L'alternativa per i sensori originali è rivolgersi alle Case costruttrici, che però privilegiano i loro canali distributivi.

Il nostro gruppo è assolutamente all'avanguardia perché oltre a spiegare tutte le procedure di montaggio, ha già messo a disposizione sul sito il numero codificato che consente di identificare rapidamente i ricambi originali. Di fatto, tra sensori vergini riprogrammabili e originali, Prema Italia ha un magazzino in grado di soddisfare il 98% delle richieste del mercato.

PN: Molti gommisti sono spaventati dalla complessità di questa nuova attività. Cosa suggerisce Prema Italia?

DS: Grazie alla praticità del nuovo strumento, nato dalla collaborazione tra più aziende, questo business diventa semplice anche per i gommisti, che sono i professionisti a cui naturalmente il mercato si rivolgerà in prima battuta. Certamente è necessaria una spiegazione di un paio di ore sul sistema di diagnosi, ma è uno strumento pensato per guidare in maniera istintiva l'utilizzatore.

Quello che più conta è però la commercializzazione del servizio, il modo cioè in cui i gommisti riusciranno a presentare e vendere questo servizio ai clienti finali. Dobbiamo tenere a mente che fino a ieri una valvola Snap-In costava circa 0,20 euro, mentre adesso diventa un ricambio originale che può costare 100 euro! Ma anche i più economici sensori vergini all'utente finale costano comunque intorno agli 80 euro l'uno. Ecco perché, oltre alla formazione tecnica, prevediamo sempre anche una formazione di tipo commerciale.

PN: E' già previsto un calendario di presentazione o formazione sul prodotto?

DS: Organizziamo degli eventi di road show dedicati ai TPMS della durata di un paio di ore. Ogni anno ci sono 4-5 appuntamenti tra nord e sud Italia. I prossimi verranno proposti verso l'ultimo trimestre dell'anno, perché in questo momento siamo in una fase di preparazione e vogliamo puntare sul lancio del nuovo prodotto ad Autopromotec.

Oltre a questi incontri di presentazione aperti a tutti, prevediamo dei corsi di formazione specifici, a cui ci si può iscrivere sul nostro sito. In questo caso sono i nostri esperti a svolgere la formazione direttamente nel negozio del gommista.

PN: Insomma il business dei TPMS è un'opportunità che nessun gommista dovrebbe lasciarsi sfuggire?

DS: E' così! Anche perché non stiamo parlando di un optional. Le scadenze sono fissate e nel giro di pochi anni tutte le vetture dovranno essere equipaggiate con i sensori della pressione delle gomme. Ciò significa che anche i gommisti, tutti, prima o poi dovranno confrontarsi con questo tema. Tanto vale partire per primi, informarsi e attrezzarsi per non rischiare di perdere il momento in cui il business letteralmente esploderà.

PN: Appuntamento ad Autopromotec con i gommisti italiani dunque..

DS: Autopromotec sarà l'occasione perfetta per visitare il nostro stand, visionare il prodotto e incontrare i colleghi tedeschi che hanno sviluppato il nuovo strumento. A Bologna faremo anche dimostrazioni pratiche, che potranno rassicurare quei gommisti che ancora temono che si tratti di un'operazione complessa.



Ad Autopromotec, presso lo stand di Rema Tip Top (B55 - Padiglione 19), verrà presentato in anteprima mondiale il nuovo strumento diagnostico per gommisti Profiler TPM-II



“Tra sensori vergini riprogrammabili e originali, Prema Italia ha un magazzino in grado di soddisfare il 98% delle richieste del mercato”, dice Daniel Schön, amministratore delegato di Rema Tip Top Italia Srl e Prema Italia Srl

© riproduzione riservata

pubblicato il 3 / 05 / 2013